


VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
OGGETTO: SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE. GESTIONE AUTONOMA.

L'anno duemilaquindici addì dodici del mese di febbraio alle ore 10.00 la Giunta Comunale si è riunita in adunanza nella apposita sala del Palazzo Municipale.

Sono intervenuti i Signori:

1	BEVILACQUA DANILO	SINDACO
2	CARABONI EMILIANO	ASSESSORE
3	CAPRA GIUSEPPE	ASSESSORE

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	

Funge da Segretario la Sig.ra Caffarra Dr.ssa Maddalena.

Il Sig. Bevilacqua Danilo, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE
PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2011, a seguito della decisione di molti Comuni (Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano) appartenenti alla Comunità Montana Valli Taro e Ceno di recedere dalla convenzione in essere con tale Ente concernente la gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive, questo Comune (a seguito della necessità rappresentata dalla Comunità Montana stessa di addivenire ad una ridefinizione dei presidi territoriali, così come costituiti in precedenza, per la gestione associata dello SUAP) riconferiva la delega in tal senso alla Comunità Montana stessa;
- in data 01/03/2014 alla Comunità montana Valli Taro e Ceno subentrava l'Unione Comuni Valli Taro e Ceno, la quale richiedeva ai Comuni ad essa aderenti di conferire alla stessa, oltre alle vere e proprie funzioni fondamentali di cui all'art. 19 della Legge n. 135/2012, anche il Servizio Sportello Unico Attività Produttive (peraltro considerato funzione fondamentale dalla L.R. n. 21/2012 e s.m.);
- il Comune di Terenzo, con delibera di C.C. n. 66 del 13/12/2014, revocava, per tutte le motivazioni riportate in tale atto, l'adesione all'Unione Comuni Valli Taro e Ceno disposta con la delibera di C.c. n. 34/2013 e con successiva delibera di C.C. n. 69 del 30/12/2014, approvava una convenzione quadro con Comuni non aderenti all'Unione, preordinata alla stipula di ulteriori specifiche convenzioni riferite alle singole funzioni fondamentali, avendo deciso di gestire tali funzioni con il sistema delle convenzioni di cui all'art. 30 del D.to Leg.vo n. 267/2000;
- questo Comune, inoltre, avvalendosi del disposto dell'art. 32 –comma 2 del D.to Leg.vo n. 267/2000 “*Le Unioni di Comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli Comuni*”, nonché dell'art. 19 –comma 5- della L.R. n.21/2012 e s.m. “*Le Unioni di Comuni possono stipulare convenzioni tra loro, o con Comuni singoli o associati esterni all'Unione stessa, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni*”, in data 08/01/2015 chiedeva a tale Ente con nota Prot. n. 57 (allegato sub A)) di proseguire la gestione dello SUAP tramite il presidio Alta Val Taro fino al 31/12/2015;

ATTESO infatti che in attesa di organizzarsi autonomamente si è ritenuto di continuare momentaneamente avvalendosi della collaborazione dell'ex Comunità Montana (alla quale era stata conferita, come ricordato in tale lettera, apposita delega, anche se ormai venuta meno con l'avvenuta trasformazione della Comunità Montana in Unione);



VISTA la nota Prot. n. 225/7.2 del 13/01/2015 (allegata alla presente *sub B*)) con la quale l'Unione, giocando sugli equivoci, rispondeva che avrebbe proseguito la gestione associata del SUAP sulla base della Convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione n. 12 del 31/03/2014 (che è quella convenzione portata nel Consiglio Comunale di Terenzo in data 28/03/2014 con delibera n. 9 e dichiarata improcedibile dal Segretario Comunale e dal Revisore dei conti, nonché superata da altra successiva convenzione predisposta dall'Unione ma mai approvata da questo Consiglio Comunale);

VISTA la successiva risposta (Prot. n. 146 del 15/01/2015 – allegata alla presente *sub C*)) con la quale il Comune di Terenzo specificava che, essendo ormai fuori dall'Unione, avrebbe stipulato *ex-novo* una convenzione come soggetto esterno (e cioè ai sensi dell'art. 19 –comma 5- della L.R. n. 21/2012 e s.m. e soprattutto dell'art. 32 –comma 2- del D.to Leg.vo n. 267/2000) non senza sottolineare che nessuna funzione era stata validamente delegata dal Comune alle neo-Unione;

VISTA poi la successiva nota Prot. 324 del 29/01/2015 (allegata alla presente *sub D*)) con la quale questo Ente sollecitava una risposta scritta alla precedente ed, infine, la nota pervenuta l'11/02/2015 con Prot. n. 807/1.1 (allegata alla presente *sub E*)) con la quale l'Unione Comuni Valli Taro e Ceno, intendendo dimenticarsi della possibilità che i Comuni fuori Unione hanno di stipulare convenzioni con le Unioni stesse (basti pensare alle convenzioni in materia di SUAP stipulate dai limitrofi Comuni di Albareto e Valmozzola, fuori Unione) non ha fornito alcuna risposta valida in merito;

RITENUTO, a questo punto, di procedere singolarmente ad espletare il Servizio di Sportello Unico delle Attività Produttive, ritenendo che ciò consenta non solo di fornire un servizio più diretto, (in quanto *in loco*), ai cittadini di Terenzo (e quindi sicuramente più efficace) ma consenta anche di conseguire un risparmio non meno importante dal punto di vista della razionalizzazione della spesa, così come concepita dalla normativa statale, in materia di associazionismo;

ATTESO infatti che l'adesione del Comune di Terenzo al servizio SUAP gestito dall'Unione comporta la corresponsione di una spesa annua che, ad esempio, per l'anno 2014 è di € 3.453,55, dato che l'Unione si avvale oltretutto di personale di altri Comuni (ad esempio di personale del Comune di Borgo Val di Taro e del Comune di Valmozzola) retribuendolo;

ATTESO, invece, che il Comune di Terenzo intende l'associazionismo come uno strumento per conseguire effettivi risparmi (e per questo ricorrere per l'espletamento delle funzioni fondamentali alle convenzioni) e pertanto vede nella possibilità di espletare in proprio il servizio dello Sportello Unico Attività Produttive un modo, come già detto, per garantire un servizio *in loco* più efficace ed efficiente e nel contempo economico (a costo zero);

RICHIAMATA invece, in proposito, la Convenzione inviata dall'Unione ai Comuni ad essa aderenti, ove all'art. 5 –comma 3- sta scritto: *“Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti ed indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli Enti. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avverrà con i criteri attualmente applicati nel presidio SUAP Val Taro e Val Ceno. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati...”*;

ATTESO che da quanto sopra emerge non solo la convenienza dell'operazione attuale (gestione autonoma del SUAP) rispetto ad una convenzione come Comune esterno all'Unione, ma altresì quanto poco sarebbe conveniente restare in Unione;



COPIA

N ° 05

P. 3/4

CIO' premesso;

RITENUTO dunque di procedere a gestire tale servizio autonomamente;

CIO' premesso;

FATTO PRESENTE che la precedente delibera C.C. n. 45 del 28/12/2011, richiamata in premessa, è già stata di fatto implicitamente abrogata con l'avvenuta trasformazione della Comunità Montana in Unione e con la mancata approvazione di un nuovo conferimento di tale servizio all'Unione, dato che quello effettuato con la precedente delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/03/2014 era illegittimo, in quanto improcedibile, e la convenzione successivamente inviata dall'Unione non è mai stata approvata da questo Ente;

RICHIAMATA la competenza residuale di quest'organo ai sensi dell'art. 48 del D.to Leg.vo n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi tecnico ed attività produttive in ordine alla regolarità tecnica ai sensi artt. 49 primo comma D.to Leg.vo n. 267/00 e omesso quello di regolarità contabile, dato che dal presente atto deriva un risparmio e non una spesa;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- DI GESTIRE, per tutte le motivazioni esplicitate in premessa, in proprio il Servizio Sportello Unico Attività Produttive;
- DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile;



COPIA

N ° 05

P. 4/4

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D.to Leg.vo n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Pesci Geom. Silvio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Bevilacqua Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire **da oggi 05 marzo 2015 fino al 20 marzo 2015**.

Trasmessa in elenco ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.to Leg.vo n.267/2000.

Terenzo, 05 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio di questo Comune è diventata esecutiva ai sensi dell'ultimo comma dell'art.134 del D.to Leg.vo n. 267/2000 in data **12 febbraio 2015**.

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Terenzo, 05 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena
